

Rumore giugno 2005

Nome ortodosso e inizio coraggioso, con *Nostalgia in piazza Barche* che scomoda garbatamente *Nostalgia in Times Square* di Charles Mingus. Ma la band veneziana è anche altro, non solo ska, jazz e Jamaica. Accanto alle citazioni esegetiche, tra cui spicca un assolo di chitarra alla Ernest Ranglin, piovono nel disco il reggae latino *Quizas, quizas, quizas* preso a prestito da Osvaldo Farrès e una spiritosa *Movite* arrangiata dalla Banda Osiris, che ricorda lo humour dei Niutenici; ma anche swing e dub. Un buon debutto, insomma, per una live band che arrangia molto bene, è assai attrezzata sul piano della voce e forse dovrebbe osare di più nei testi in italiano.

Paolo Ferrari.

Carta aprile 2005

<<Ska-j>> si pronuncia <<skagi>>, che in veneziano significa <<ascelle>>. Si chiama proprio così, questa band, che in <<teèk>> [Alternative/Venus] mette insieme gli standard jazz e lo ska revival, con espliciti riferimenti ai giamaicani Skatalities. Il gioco riesce meglio nelle cover [<<Marilù>> di Nicola Arigliano e <<Quizas quizas quizas>> di Osvaldo Farres su tutte]. Chi scrive, non impazzisce per il revival ska. Un disco degli Specials vale da solo le decine di meteore che sono passate per i nostri cd negli ultimi anni. Tuttavia, questo gruppo, che si è fatto le ossa suonando per strada, ha lo stile giusto il ritmo genuino. Gli ingredienti necessari per farsi una sana sudata sulla pista da ballo.

Luca Celeghin & Jimmy Jazz

QueerVIII aprile 2005

Dopo un lungo giro acustico che li ha portati nel 2004 in ogni angolo d'Italia gli alfieri della contaminazione tra lo ska e gli standard del jazz tornano a noi a distanza di due anni dal buon debutto di "Venice goes ska". Divertenti nei brani autoctoni, diventano irresistibili quando giocano con

brani classici come “Quizas, quizas, quizas” o “Sunny”. Non mancano dissacranti parodie come “When Mickey is gone”, nel quale Minnie si consola con Pippo quando Topolino non c'è.

Gianni Lucini

WORLD music magazine maggio/giugno 2005

E' in arrivo il nuovo lavoro degli Ska-j (si pronuncia 'scagi' che in veneziano significa 'ascelle'...). Ha il criptico titolo [teèk:], e mette insieme l'attitudine 'busker' del gruppo con l'ottima tecnica che riesce ad esibire. Tra gli ospiti Banda Osiris, Riccardo Tesi, Sandro Gibellini, David Boato.

Mix maggio 2005

Ska-J: una fitta trama di suoni

Gli Ska-j: in [teèk:] (Venus) nascono da una costola dei Pitura Freska, la band che ha portato una curiosa idea di reggae italo-veneto fino a Sanremo. Lo stile oscilla fra ska e jazz, con una bella lista di ospiti (come la Banda Osiris) a infittire la trama dei suoni.

Marco Cresci

Rock sound maggio 05

Per gli Skatalites della Laguna arriva il tempo del secondo disco (dopo l'esordio di “Venice goes ska”), con l'approdo all'Alternative Produzioni dopo l'esperienza Kob Records. E, tra standard jazz e brani rocksteady, le 14 canzoni dell'album (in cui sono comprese anche due tracce video) scorrono via in allegria, giostrate con estrema bravura dai musicisti veneti che per l'occasione chiamano accanto a sé un buon numero di ospiti tra cui si segnalano la Banda Osiris e Riccardo Tesi. Ecco pronta perciò una nuova realtà destinata a far ballare tutta la penisola, sulla scia di big come Giuliano Palma & Bluebeaters e Roy Paci, i quali hanno saputo impersonare alla perfezione lo spirito giamaicano del messaggio musicale. Degna di nota l'interpretazione del classico “Quizas, quizas, quizas” ma

da vetrina anche le originali “Sunny”, “Skane”, “Movite”, “End of journey” e l’ironica “When Mickey is gone”.
Giuseppe “Pepe” Carpitella

L’Eco di Bergamo 24 giugno 2005

Non fosse altro per gli ospiti, questo disco degli Ska-j suscita curiosità. Ci hanno suonato Banda Osiris, il virtuoso delle fisarmoniche Riccardo Tesi, il jazzista Sandro Gibellini e Davide Boato.

Il gruppo, nato da una costola dei Pitura Freska ad opera di Marco Furio Forieri, manco a dirlo suona una mistura felice di ska-rocksteady-reggae, mescolando il tutto con un pizzico di jazz.

I fiati giocano da quelle parti, tant’è che il brano di inizio di “Teèk”, “Nostalgia in piazza barche”, sembra evocare il sound di Charles Mingus. Altrove gli Ska-j muovono con disinvoltura dalle parti del ritmo in levare, sempre con eleganza e originalità, da consumati professionisti di questo suono perfetto anche per l’estate.

All Music giu/lug 2005

QUANDO IL JAZZ SI MUOVE IN LEVARE

Si chiama “[Teèk:]”, proprio come un colpo ben assestato al bordo del rullante, il nuovo album degli Ska-j. Ovvero, una band veneziana appassionata di “innesti” musicali. Gli elementi primari sono reggae, rocksteady e, soprattutto, ska e jazz (da cui il nome). I risultati secondari, o composti se preferite, sono canzoni inedite e cover fresche e ben suonate, create con una missione precisa: rilassare e mai annoiare. Riascoltare *Quizas, quizas, quizas* di Osvaldo Farrés o *Sunny* di Bobby Hebb (entrambe... in levare), o brani originali della band come l’ironica *When Mickey is gone* o la strumentale *End of journey*... non presenta controindicazioni. Solo una per gli appassionati di jazz: non smarritevi!

(V.A.)

Groove giugno 2005

I veneti Ska-J sono una band creata tempo fa dall'ex Pitura Freska Marco Furio Forieri, musicista con alle spalle parecchio studio di Conservatorio. La loro politica sonora è lo ska, o meglio il jazz di natura afro-giamaicana, la corrente musicale di cui gli Skatalites rimarranno per sempre i portavoce più emeriti. Vecchie conoscenze degli ascoltatori del programma Caterpillar, gli Ska-j hanno già confezionato altro materiale, ma se nel passato ricorrevano all'approccio live and direct, nel presente hanno registrato accantonando il sistema a presa diretta e, forti di buona padronanza strumentale, si sono dedicati maggiormente alla cura dello spartito e dell'orchestralità. Questa, nei contenuti parrebbe essere la loro peculiarità più tangibile. Il gruppo si muove unito, ma come vuole il registro jazz a turno ogni membro si stacca per liberare qualche assolo. Sia quando viene fatta una accattivante rilettura di classici di Charles Mingus, Osvaldo Farrés e Oliver Nelson, o quando si suona (e canta) prendendo dal proprio repertorio. I pezzi di ska facilone - che troppo spesso si ascoltano in giro - mancano quasi totalmente e il ragionamento sonoro ha quasi sempre il sopravvento su tutto, sopperendo così alla mancanza di quel black appeal che solo la genetica può infondere. Carini, simpatici e melensi al punto giusto i rocksteady "Ascolto il tuo respiro" e "Al telefono". Complementari i video di "Santamarta" e "Quizas, quizas, quizas", aggiunti in chiusura come bonus. Che dire dell'apparente indecifrabilità del titolo? Esperti di vita vissuta a Venezia ci dicono essere ispirato da un modo di dire usato in città. Indagate gente!

Enry "Capitan Midnight" Ravanello

Pig giugno 2005

Un nome che è già tutto un programma (Ska-j sta per Ska Jazz) per questa band veneziana che riesce a fondere efficacemente i due generi in una soluzione sonora.

Rockerilla giugno 2005

Chissà se Mingus amava lo ska? Di certo lo ska -o almeno quello che ha attecchito tra i canali e le calli della laguna di Venezia - ama Mingus. Eccolo allora rileggerne una delle pagine più celebri, "Nostalgia in Time Square", per introdurre il secondo album degli Ska-j dell'ex Pitura Freska Marco Furio Forieri.

Un'attitudine consolidata, la loro, quella di divertirsi a declinare cover d'autore sui caracollanti ritmi della musica giamaicana, un vezzo che qui gli ha portati ad alternare famosi standard americani come "Quizas, Quizas, Quizas", "Stolen Moments", "Bernie's Tune" e "Sunny" a eleganti partiture originali comunque informate ai canoni del jazz e magari liberamente ispirate a personaggi disneyani com'è il caso di "When Mickey Is Gone".

A dominare il programma è così una verve ironica e uno spirito ludico che, pur senza sacrificare lo scrupolo formale, finiscono sempre per averne brillantemente ragione. Certamente quanto di meglio si possa ascoltare in ambito ska-jazz su scale europea.

Elio Bussolino

Tribe luglio 2005

Fuori dagli schemi potrebbe essere la definizione migliore per questo gruppo italianissimo e questo disco così coraggioso. Gli Ska-j ripescano "Sunny" un successo scritto e lanciato da Bobby Hebb, nel lontano 1966.

Naturalmente con una rivisitazione ska veramente gustosa. Il resto è altrettanto gradevole ma tutto sommato un tantino prevedibile.

To.Bas.

Rock star lug.05

Genere: ska-jazz

Ha il suono di: Orobians, Skatalites, Jazz Jamaica

SKA-JAZZ ALLA VENEZIANA

[Teèk:] è il suono onomatopeico di un colpo a regola

d'arte. L'auspicio di una sciamannata congrega di musicisti che, sulle ceneri dei Pitura Freska, ha prima scelto la musica acustica di strada, poi la via ludica dello ska. Un paio di intuizioni in odor di tormentone estivo ("Quizas, quizas, quizas" e la vecchia "Marilù", tornata di recente in auge con Nicola Arigliano) e un'aria lieve che, seppur incapace di eludere la maniera tanto cara al genere, regala al dunque raffinati arrangiamenti di standard jazz ("Nostalgia in Time Square", "Stolen Moments").
Mauro Zanda

World music magazine luglio-agosto 2005

...arriva dal Veneto (Ska-j si legge 'scagi', che significa ascelle!), e si connota già al primo ascolto per la fulminante tecnica dei componenti e per l'originale eclettismo dei pezzi: da citare alcune cover in chiave rocksteady - su tutte *Sunny* - e alcune digressioni nel jazz, su cui svetta la bella rilettura di *Nostalgia in Time Square* di Mingus, rinominata per l'occasione 'Nostalgia in Piazza Barche'. Ospiti di riguardo, da Riccardo Tesi alla Banda Osiris: consigliato per passare una cinquantina di minuti in levare col sorriso stampato in faccia.
Daniele Bergesio

Punkster luglio agosto 2005

Da Venezia ecco il nuovo lavoro degli SKA-J (Teék-Alternative), combo dedito, come indica chiaramente il nome, allo ska-jazz. Il sassofonista e cantante Marco Furio Forieri è un personaggio già noto agli appassionati in quanto ex Pitura Freska e già approdato allo ska con l'esperienza Davide Mato. Insieme a lui una manciata di ottimi musicisti e alcuni ospiti di prestigio come la Banda Osiris. L'album si apre con *Nostalgia in Time Square*, uno standard di Mingus ribattezzato per l'occasione *Nostalgia in Piazza Barche*. In Ascolto il tuo respiro, reggae molto tranquillo, si sente chiaramente l'eredità dei Pitura Freska, ma i brani che preferisco sono *When Mickey is gone* (un simpatico ska in cui si raccontano le imprese del dotato

Pippo e della bella Minnie, quando il saccente Topolino è impegnato altrove) e il classicone Quizas, quizas, quizas. Tutto il cd, che alterna cover e brani originali, è comunque molto intrigante e per concludere gli Ska-J ci offrono anche due tracce video.

Davide Zocchi

Jam agosto 2005

Contaminazione, ritmi rarefatti e disincantata atmosfera estiva per il nuovo album ska, jazz (o ska-jazz?) dei veneti Ska J. *Teék* è una serie di ben quattordici tracce all'interno delle quali si trovano diverse accezioni del ritmo in levare, rocksteady e ska con gran protagonismo di fiati e spazzolate leggerissime. E se cover deve essere, meglio una *Sunny* di Bobby Hebb con una nuova pelle, alleggerita e ascoltabilissima quasi fosse uno standard jazz, o un Osvaldo Farres qualsiasi in godibile chiave reggae.

Carlo Mandelli

Altre recensioni on-line

Leonardo:

<http://videomusica.leonardo.it/articoli/2005/04/11/589730.php>

Skavillage:

http://www.skavillage.net/site/modules.php?op=modload&name=PagEd&file=index&page_id=79

Rockshock: <http://www.rockshock.it/news.asp?id=1364>

Newsic:

http://www.newsic.it/php/body_nwnextrec.php?id=1198&vstipo=2

Skacco: http://www.skacco.net/recensioni/ska-j_teek.php

Diradio:

http://www.diradio.it/files/index.cfm?id_rst=6&id_art=28&idr=30571

Virgilio: http://musica.virgilio.it/intervista/skaj_teek.html